

# H /IL CAMPIONE DEL MONDO

*Sette round con Ernest Hemingway*

*uno spettacolo con*

**Woody Neri**

e

**Stefano Pietro Detassis**

*scrittura scenica collettiva*

*drammaturgia* **Maura Pettoruso**

*scenografia* **Stefano Zullo**

*luci* **Alberto Biasutti**

*suono* **Gianluca Agostini**

*costumi* **Tessa Battisti**

*tecnica* **Claudio Zanna**

*organizzazione* **Daniele Filosi**

regia

**Stefano Cordella**

*una produzione TrentoSpettacoli*

*progetto vincitore del bando 'Vetrina delle Idee per Produzioni Culturali Originali 2018'  
con il sostegno di Fondazione Caritro, Provincia Autonoma di Trento, Agis Triveneto,  
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Centro di Residenza della Toscana (Armunia – CapoTrave/Kilowatt),  
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, Consorzio Bim Adige  
in collaborazione con  
Museo Hemingway e della Grande Guerra Fondazione Luca di Bassano del Grappa (Vi)*

*'Le catastrofi sono fatte perché uno scrittore se ne serva.*

*Anche se la catastrofe è la propria vita'*

Ernest Hemingway

Nel 1919 un giovane Ernest Hemingway, appena rientrato negli Usa dalla Prima Guerra Mondiale, scrive 'La scomparsa di Pickles McCarty'. Il racconto, uno dei primi del grande scrittore americano, non verrà mai pubblicato nelle raccolte ufficiali rimanendo, a tutt'oggi, sostanzialmente un inedito. È la storia di Pickles McCarty, un pugile americano promettente che scompare poco prima di vincere il titolo mondiale dei pesi medio-massimi. Il racconto contiene in nuce molti dei temi che Ernest Hemingway svilupperà nelle sue opere successive; è acerbo, a tratti ingenuo, giovanile. Eppure, il suo fascino risiede nel fatto che vi si ritrovano le tracce di tutto quello che l'Hemingway uomo e scrittore diventerà, sia nella ricerca stilistica sia nelle tematiche che lo accompagneranno in ogni suo romanzo a venire. C'è l'azione. Ci sono la guerra e il ripudio della guerra. Ci sono il coraggio e l'incoscienza. C'è l'incontro con l'altro. C'è tutto il senso della vita che solo davanti alla morte assume il suo senso più potente. E c'è l'amicizia, senza morale e senza giudizio.

## **NOTE DI DRAMMATURGIA**

‘H. Il Campione del Mondo’ è uno spettacolo che prende le mosse da quest’opera per attraversare l’opera e la vita di Ernest Hemingway, fondendo in una drammaturgia originale i temi centrali e il lascito del grande e controverso scrittore. I due personaggi, Pickles McCarty e Nick Adams - pseudonimo che Hemingway utilizzava nei suoi racconti più autobiografici - si incontrano in Italia, durante la Prima Guerra Mondiale. L’ormai ex pugile e il giovane giornalista - Nick Adams - non sono altro che le due anime in eterno conflitto di Hemingway: l’azione, la boxe, la guerra, il disprezzo del pericolo e della morte (o della vita) da una parte; il pensiero, la parola, l’eternità, la ricerca del vero e dell’autentico, dall’altra.

***Maura Pettorruso***

## **NOTE DI REGIA**

È stato incredibile scoprire come all’interno di questo breve racconto fossero già presenti tutte le grandi tematiche e ossessioni di Hemingway. Insieme a Maura Pettorruso, che ha lavorato alla drammaturgia del nostro lavoro, abbiamo provato a mantenere il filo diretto e intimo che lega il lettore di un racconto alla storia, ma conservando lo spazio per l’immaginazione. Da qui la scelta di lavorare principalmente sullo spazio scenico e sulla relazione diretta tra attori e spettatori. Il pubblico circonda gli attori ricreando una sorta di ring ideale dentro al quale si muovono i due personaggi. Tutti ciò che accade scaturisce dai cortocircuiti creati tra il qui e ora e la narrazione di un mondo lontano, d’altri tempi, che apparentemente non ci appartiene più. Ecco la grandezza di un grande autore come Hemingway, che riesce a far risuonare violentemente e poeticamente anche nel nostro tempo storie di guerra, di boxe e di scenari altri e lontani. I protagonisti sono un ex pugile e un giornalista-scrittore che si ritrovano entrambi in territorio di guerra a fare i conti con i propri demoni: le due anime dell’autore si scontrano senza esclusione di colpi a pochi centimetri dagli occhi dello spettatore con tutta la lucidità antiretorica e l’inaspettata tenerezza che hanno fatto di Hemingway uno dei più grandi e tormentati scrittori del Novecento.

***Stefano Cordella***

## CHI SIAMO

TrentoSpettacoli nasce nel gennaio 2010 come realtà artistica, produttiva, organizzativa e distributiva con sede a Trento. Per il triennio 2015/2017 TrentoSpettacoli è compagnia riconosciuta e sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come Impresa di produzione teatrale e compagnia under 35, e per il triennio 2018/2020 come Impresa di produzione di teatro di innovazione nell'ambito della sperimentazione. Ha alle sue spalle e come 'base' produttiva e logistica lo Spazio Off di Trento. Dal 2010 TrentoSpettacoli produce, coproduce, sostiene e distribuisce spettacoli propri e realizzati in collaborazione con altre realtà in ambito locale e nazionale. TrentoSpettacoli è diretta da Daniele Filosi e si avvale della collaborazione di attori (Maura Pettoruso, Stefano Detassis, Woody Neri, Cinzia Spanò, Alice Conti, Francesco Errico, Emanuele Cerra, Marta Marchi, Clara Setti, Andrea Castelli, ...), registi (Andrea Baracco, Stefano Cordella, Giulio Costa, Lorenzo Maragoni...), scenografi (Luca Brinchi, Daniele Spanò, Maria Paola Di Francesco, Stefano Zullo, Tessa Battisti...), lighting designer (Alice Colla, Giuliano Almerighi, Javier Delle Monache...), sound designer (Gianluca Agostini, Giacomo Vezzani...), oltre a tecnici luci e audio, scenotecnici, fotografi, videomaker, grafici e altre figure professionali.

### **Stefano Cordella (Milano, 1985) - REGISTA**

Si diploma all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, fonda la Compagnia Oyes e nel 2014 debutta alla regia con 'Va Tutto Bene'. Cura ideazione e regia di 'Vania' da Anton Cechov (Premio Giovani Realtà del Teatro 2015, Bando Next 2016, finalista In-Box 2017, menzione speciale alla drammaturgia festival Inventaria 2016). Collabora alla drammaturgia di 'C'è un diritto dell'uomo alla Codardia. Omaggio ad Heiner Müller', regia di Renzo Martinelli, produzione Teatro I Milano. È assistente alla regia di Carmelo Rifici ('Il Compromesso'), Ferdinando Bruni e Francesco Frongia ('L'ignorante e il Folle', 'La Tempesta') e Bruno Fornasari ('Sospetti'). Nel dicembre 2015 vince il Festival Internazionale di Regia Teatrale 'Fantasio' da cui nasce lo spettacolo 'Lo Soffia il Cielo. Un atto d'amore' (da due testi di Massimo Sgorbani), produzione TrentoSpettacoli e finalista Premio In-Box 2018. Con TrentoSpettacoli collabora alla regia di 'Giudizi Universali' (2018), con la compagnia Oyes dirige 'Schianto' (2018), 'Io non sono un Gabbiano' (vincitore bando Next 2018), 'MAI Generation' (2019), e vince nel 2018 il Premio Hystrio Iceberg come migliore compagnia emergente italiana.

### **Maura Pettoruso (Torino, 1975) - DRAMMATURGA**

Diplomata presso la Scuola triennale di recitazione Teatranza ArteDrama di Moncalieri (TO), dal 1998 lavora con numerose compagnie e diverse produzioni in Piemonte e in Trentino-Alto Adige. Con la compagnia Macelleria Ettore è in scena negli spettacoli 'La Porta Aperta' (2009), 'Cechov#01' (2010), 'Stanza di Orlando. Viaggio nella testa di Virginia Woolf' (2011), 'NIP not important person' (2011), 'ELEKTRIKA. Un'opera techno' (2012), 'Alice delle meraviglie' (2013), 'Amleto?' (2013), 'Senza trama e senza finale' (2015). Come drammaturga, nel 2012 scrive l'adattamento teatrale de 'Il deserto dei Tartari' di Dino Buzzati per la regia di Carmen Giordano e l'interpretazione di Woody Neri; 'La Conquista della Felicità. Dialogo tra Bertrand Russell e Cassiopea' (2017). Nell'estate 2018 debutta al Festival di Borgio Verezzi il suo adattamento teatrale de 'Il diario di Adamo ed Eva' di Mark Twain. È fondatrice e presidente dello Spazio Off di Trento.

### **Woody Neri (Pescia, 1979) - ATTORE**

Woody Neri è nato nel 1979 a Pescia (PT). Si diploma attore alla Scuola di Teatro di Bologna 'Alessandra Galante Garrone' e vince il Premio Hystrio alla Vocazione nel 2005 e il premio Plauto nel 2013. Partecipa nel 2010 alla Scuola Internazionale di Alta Formazione fondata da Franco Quadri 'Nouvelle école des Maîtres' con il maestro Matthew Lenton. Lavora con Gabriele Lavia, Umberto Orsini, Roberto Valerio, Paolo Rossi, Mascia Musy, Franco Branciaroli, Alessandro Haber, Massimo Dapporto, Jurij Ferrini, Tonino Conte, Elio De Capitani, Nanni Garella, Alessandro Maggi, Maurizio Donadoni, Claudio Autelli, Paola Galassi e con la compagnia Macelleria Ettore. Dal 2014 lavora con il regista Andrea Baracco in 'Hamlet', 'Romeo e Giulietta' e 'Madame Bovary'; con la compagnia Phoebe Zeitgeist con cui realizza 'Kamikaze Number Five'; con Teatro I in 'Lo Straniero. Un funerale', da Albert Camus, regia di Renzo Martinelli; con Teatro Sotterraneo in 'Shakespeareology', con Teatro I / Mamimò Teatro Piccolo Orologio in 'L'indifferenza', regia di Pablo Solari. Con TrentoSpettacoli recita negli spettacoli 'Il deserto dei Tartari', regia di Carmen Giordano; 'La Boutique del mistero' regia di Giulio Costa; 'Itaca per sempre', regia di Andrea Baracco; 'H. Il Campione del Mondo', regia di Stefano Cordella.

### **Stefano Pietro Detassis (Trento, 1981) - ATTORE**

Laureato al Dams di Bologna in Teatro nel 2005, frequenta l'Accademia Antoniana nel 2007 dove segue corsi di recitazione, dizione, radio e recitazione per il cinema. Collabora con il Teatro San Martino di Bologna dove incontra e lavora con Angela Malfitano e Roberto Latini. Nel 2011 è finalista al premio Gino Cervi e semifinalista al premio Hystrio. Continua il percorso formativo partecipando alla Biennale Teatro di Venezia al corso di recitazione di Krystian Lupa e frequentando laboratori con artisti come Danio Manfredini, Claudio Morganti, Pierpaolo Sepe, Armando Punzo. Dal 2012 collabora con TrentoSpettacoli, prendendo parte agli spettacoli 'Alto Fragile' (2015), 'La Boutique del Mistero' (2016), 'Rendez-Vous 2200' (2016), 'La Conquista della Felicità' (2017), 'Giudizi Universali' (2018).

## **INFO E CONTATTI**

**[www.trentospettacoli.it](http://www.trentospettacoli.it)  
[spettacoli@trentospettacoli.it](mailto:spettacoli@trentospettacoli.it)  
**+39 333 27 53 033****